

# Parrocchia di San Jacopo al Girone

\*\*\*



Miniatura di Re Davide che suona l'arpa, dal Salterio di Westminster, XIII secolo circa.

## Catechesi Biblica Libro dei SALMI

5° incontro

Saletta parrocchiale

Giovedì 8 gennaio 2015  
ore 21.00

\*\*\*

## L'IO PERSONALE E COLLETTIVO

“...COME PECORE DA MACELLO”

SALMO 44 (43)

### Argomenti della serata:

- La duplice lettura dei Salmi “collettivi”
- La figura del Servo Sofferente
- Memoria come fondamento della fede ebraica
- Senso di colpa e senso del peccato

## Salmo 44 (43)

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Dei figli di Core. Maskil.*

<sup>2</sup> Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito,  
i nostri padri ci hanno raccontato  
l'opera che hai compiuto ai loro giorni,  
nei tempi antichi.

<sup>3</sup> Tu, per piantarli, con la tua mano hai sradicato le  
genti,  
per farli prosperare hai distrutto i popoli.

<sup>4</sup> Non con la spada, infatti, conquistarono la terra,  
né fu il loro braccio a salvarli;  
ma la tua destra e il tuo braccio e la luce del tuo  
volto,  
perché tu li amavi.

<sup>5</sup> Sei tu il mio re, Dio mio,  
che decidi vittorie per Giacobbe.

<sup>6</sup> Per te abbiamo respinto i nostri avversari,  
nel tuo nome abbiamo annientato i nostri  
aggressori.

<sup>7</sup> Nel mio arco infatti non ho confidato,  
la mia spada non mi ha salvato,

<sup>8</sup> ma tu ci hai salvati dai nostri avversari,  
hai confuso i nostri nemici.

<sup>9</sup> In Dio ci gloriamo ogni giorno  
e lodiamo per sempre il tuo nome.

<sup>10</sup> Ma ora ci hai respinti e coperti di vergogna,  
e più non esci con le nostre schiere.

<sup>11</sup> Ci hai fatto fuggire di fronte agli avversari  
e quelli che ci odiano ci hanno depredato.

<sup>12</sup> Ci hai consegnati come pecore da macello,  
ci hai dispersi in mezzo alle genti.

<sup>13</sup> Hai svenduto il tuo popolo per una miseria,  
sul loro prezzo non hai guadagnato.

<sup>14</sup> Hai fatto di noi il disprezzo dei nostri vicini,  
lo scherno e la derisione di chi ci sta intorno.

<sup>15</sup> Ci hai resi la favola delle genti,  
su di noi i popoli scuotono il capo.

<sup>16</sup> Il mio disonore mi sta sempre davanti  
e la vergogna copre il mio volto,

<sup>17</sup> per la voce di chi insulta e bestemmia  
davanti al nemico e al vendicatore.

<sup>18</sup> Tutto questo ci è accaduto  
e non ti avevamo dimenticato,  
non avevamo rinnegato la tua alleanza.

<sup>19</sup> Non si era volto indietro il nostro cuore,  
i nostri passi non avevano abbandonato il tuo sentiero;

<sup>20</sup> ma tu ci hai stritolati in un luogo di sciacalli  
e ci hai avvolti nell'ombra di morte.

<sup>21</sup> Se avessimo dimenticato il nome del nostro Dio  
e teso le mani verso un dio straniero,

<sup>22</sup> forse che Dio non lo avrebbe scoperto,  
lui che conosce i segreti del cuore?

<sup>23</sup> Per te ogni giorno siamo messi a morte,  
stimati come pecore da macello.

<sup>24</sup> Svégliati! Perché dormi, Signore?  
Déstati, non respingerci per sempre!

<sup>25</sup> Perché nascondi il tuo volto,  
dimentichi la nostra miseria e oppressione?

<sup>26</sup> La nostra gola è immersa nella polvere,  
il nostro ventre è incollato al suolo.

<sup>27</sup> Àlzati, vieni in nostro aiuto!  
Salvacì per la tua misericordia!